

## **Un presidio «per difendere il rider» davanti alla sede di Winelivery**

**Un presidio** a difesa del rider beneventano Luca Nisco, licenziato in tronco da Winelivery per aver stracciato un messaggio inneggiante Benito Mussolini a corredo di due bottiglie di vino che doveva (e ha) consegnato in via San Mamolo. Il tutto è accaduto proprio il 25 aprile. Ad organizzare il presidio che si terrà oggi alle 11,30 in via Sant'Isaia 68/A davanti alla sede di Winelivery, è la Uil Emilia Romagna che ha già offerto tutela legale gratuita al lavoratore. Oltre al segretario generale della Uil regionale, Giuliano Zignani, al lavoratore e all'avvocato dello studio Alleva che segue appunto la parte legale, sarà presente anche il segretario generale Uil, Pier Paolo Bombardieri, in collegamento da Roma. «La difesa dei diritti dei lavoratori è assoluta, non prevede né se né ma. Quanto accaduto al lavoratore e mi riferisco al licenziamento, è di un'assoluta esagerazione», attacca Zignani che non manca

di sottolineare come «i lavoratori come Luca sono a chiamata, ciò significa continuamente sotto ricatto da parte del datore di lavoro. Per noi tutto questo è assolutamente inaccettabile». «Ho provato indignazione per quel messaggio – aveva raccontato il rider –, stupore che ancora oggi siano scritte certe cose». Arrivato a destinazione, davanti alla persona destinataria della consegna, Luca aveva strappato il biglietto. Il giorno dopo, gli sono stati annullati tutti i turni di consegna per «comportamento scorretto». Il resto è cronaca.

il Resto del Carlino  
Cronaca di Bologna  
30 aprile 2021



Il rider Luca Nisco